

La Sicilia 20 Ottobre 2005

“Era consapevole di trafficare hashish: va arrestato”

Denunciato a piede libero subito dopo il blitz antidroga della squadra mobile, il 3 settembre scorso; raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere proprio in questi giorni. Non è durata molto la libertà di Fabio Xibilia, 26 anni, abitante in piazza Tivoli, nei confronti del quale il Gip di Milano, competente dell'intera vicenda per questioni territoriali, ha emesso un provvedimento restrittivo per traffico di sostanza stupefacente in concorso.

Il giovane, infatti, sarebbe stato riconosciuto responsabile dell'operazione illecita finalizzata all'immissione, nel Catanese, di circa sei chili di hashish. Per questa vicenda erano già state poste in stato di fermo due persone: Francesco Coppola (32 anni, abitante in via Pietra dell'Ova e figlio del ben più noto Giuseppe, catturato pochi giorni fa dopo una lunghissima latitanza) e Salvatore La Magna (27 anni, abitante nel Bresciano, ma domiciliato in via Lavaggi). Entrambi, in questi giorni, hanno ricevuto un nuovo provvedimento restrittivo. E sempre per lo stesso reato.

I tre arresti sono conseguenti a un'attività della squadra mobile che permise di intercettare l'automobile su cui viaggiavano Coppola, La Magna e Xibilia. L'auto, in effetti, era completamente “pulita”, ma nella custodia di una cinepresa di proprietà del Coppola vennero rinvenute le ricevute di una spedizione eseguita in un ufficio postale di Milano.

Gli agenti, a quel punto, hanno intercettato quella corrispondenza (che sarebbe dovuta arrivare nella casa della fidanzata del La Magna, quest'ultima ignara di tutto) e hanno scoperto che in quei pacchi c'erano, per l'appunto, quasi sei chilogrammi di hashish. Secondo il gip, tutti erano consapevoli delle loro azioni. Da qui il provvedimento restrittivo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS